Essse Caffè protagonista di “C’è + Gusto” 2025

20251030162608img-4825

Un aroma inconfondibile ha avvolto Palazzo Re Enzo. Era quello di **Essse Caffè**, caffè ufficiale di **C’è + Gusto 2025**, la grande festa del cibo organizzata da *La Repubblica* e *La Stampa*.

Per un intero weekend, Bologna si è trasformata nella capitale dei sapori italiani, e il caffè, grazie a Essse Caffè, è diventato il cuore pulsante di un racconto fatto di tradizione, emozione e scoperta. «*Per noi il caffè è un gesto che unisce, una storia che si rinnova ogni giorno* - racconta Agata Segafredo, Communications Director di Essse Caffè - *Essere qui, nella nostra città, è come chiudere un cerchio: Bologna è il cuore da cui tutto è partito*».

All’interno della manifestazione, Essse Caffè ha invitato il pubblico a entrare nel proprio mondo: un universo fatto di profumi, persistenza e passione. Le masterclass gratuite firmate La Classe di Essse hanno conquistato i visitatori con esperienze immersive e un racconto semplice ma autentico di ciò che rende unica ogni tazzina. “Dai chicchi alla tazzina: l’arte dell’espresso italiano”, condotta da Vito Campanelli, Coffee Master & Ambassador di Essse Caffè, e Giulia Mancini de Il Gusto, ha svelato i segreti di un espresso perfetto, quella cremosità che incanta l’occhio e il profumo che resta in memoria. “Espresso italiano ma non solo: il caffè in tutti i momenti della giornata” ha mostrato come ogni metodo di estrazione, ogni aroma e ogni gesto possano raccontare una storia diversa. Un viaggio che ha permesso a chiunque di scoprire che il caffè non è solo una bevanda: è un linguaggio che parla di persone, cultura e piacere condiviso.

Agata Segafredo è salita sul palco del talk “Generazioni a confronto – Passaggio di testimone tra continuità e rivoluzione”, insieme a Susy Ceraudo, Elisabetta Moro e Valeria Piccini, moderato da Lorenzo Cresci. Il dialogo ha toccato un tema caro a Essse Caffè: la forza della tradizione come punto di partenza per innovare. «*Oggi l’espresso non è solo un’abitudine* - ha detto Agata Segafredo - *È un simbolo culturale, un linguaggio che racconta chi siamo*». E nel racconto di quattro generazioni di torrefattori, la storia di Essse Caffè diventa il ritratto di un’Italia che cambia ma resta fedele ai propri rituali. Un caffè che profuma di casa, ricerca e futuro.

Nata nel 1979 a Bologna da Francesco Segafredo, insieme alle sorelle Chiara e Cristina Segafredo, l’azienda porta nel suo nome le tre “S” di Scienza, Sapienza, Specializzazione: un equilibrio tra competenza tecnica, innovazione e amore per il caffè che si percepisce in ogni tazzina. Oggi Essse Caffè è presente in oltre 60 Paesi, con un fatturato di 44,2 milioni di euro nel 2024.